

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

OGGETTO: Conclusione del procedimento avviato con la nota prot. n. 104492 del 20.2.2014. Sospensione del Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 6 dicembre 2012, recante: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Multipresidio Lab. Aurelia S.r.l., gestito dalla Lab. Aurelia S.r.l. (P. IVA 01202831002), con sede in Via Cardinal Parocchi n. 12/14 – 00167 Roma".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 64 del citato Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di atti d'indirizzo politico-amministrativo;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Dr. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2013, n. 53 "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1", concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 giugno 2013, "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1", concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), della Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali)" e ss.mm.ii.;

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie (SAASS) – Manuale d'uso" (All. 3), Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17/07/2013 avente ad oggetto: *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria"*, con la quale è istituita l'area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 6 dicembre 2012, recante: *"Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Multipresidio Lab. Aurelia S.r.l., gestito dalla Lab. Aurelia S.r.l. (P. IVA 01202831002), con sede in Via Cardinal Parocchi n. 12/14 – 00167 Roma"*;

PRESO ATTO della nota della Direzione Generale dell'Azienda USL RM/E, pervenuta in data 31 gennaio 2014 con prot. n. 59345, con cui, a seguito della visita ispettiva effettuata in data 21 gennaio 2013, è stato accertato che:

1) il presidio sanitario denominato Multipresidio Lab. Aurelia S.r.l., gestito dalla Lab. Aurelia S.r.l. con sede in Roma Via Cardinal Parocchi n. 12/14, autorizzato ed accreditato con il citato DCA U00413/2012, risultava chiuso;

2) *"la struttura ha fatto richiesta di autorizzazione al trasferimento della sede operativa, cui ha fatto seguito la Determinazione Regionale, n. B01727 del 13 maggio 2013, avente ad oggetto: "Autorizzazione alla realizzazione. Verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza risultante dall'atto programmatico. L.R. 4/2003 – Art. 6, comma 2. Parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al trasferimento della struttura sanitaria ambulatoriale da Via Cardinal Parocchi, 12 in Via Aurelia, 477 – 00167 Roma – LAB AURELIA srl – Azienda usl RME"*;

PRESO ATTO che con la medesima nota la ASL RM/E ha ritenuto, in via preventiva e cautelativa, di procedere nell'immediato ad inibire l'accesso al QUASIAS ed a sospendere conseguentemente la liquidazione delle prestazioni eventualmente fatturate;

PRESO ATTO della predetta informativa di violazione, con la nota prot. n. 104492 del 20 febbraio 2014, questa Direzione procedeva alla *"Comunicazione avvio del procedimento amministrativo di annullamento del Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 30 novembre 2012 in autotutela ex art. 21 nonies Legge 241/90 e ss.mm.ii. – Lab. Aurelia S.r.l., con sede legale e operativa in Roma, via Cardinal Parocchi n. 12/14"*;

TENUTO CONTO che con la suddetta nota:

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

- si eccepiva la natura endoprocedimentale della Determinazione Regionale n. B01727 del 13 maggio 2013, quale atto propedeutico al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione comunale, e quindi non idoneo a legittimare il trasferimento del presidio sanitario, in carenza di formale autorizzazione all'esercizio;
- si invitava, pertanto, la Società Lab. Aurelia S.r.l a formulare le proprie osservazioni in merito e/o a produrre documenti entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa;

PRESO ATTO che con nota prot. 163509 del 17 marzo 2014 il Legale Rappresentante della "Lab. Aurelia S.r.l." ha presentato, *"domanda di autorizzazione all'esercizio a seguito di trasferimento, ai sensi della L.R. 4/2004 e s.m.i., per la struttura sanitaria specialistica ambulatoriale, Lab. Aurelia S.r.l. con sede in Roma, Via Cardinal Parocchi, 12"*;

PRESO ATTO delle controdeduzioni presentate dal Legale Rappresentante della "Lab. Aurelia S.r.l.", assunte agli atti in data 21 marzo 2014 con prot. n. 173952, con cui sono stati forniti chiarimenti e documentazione integrativa, da cui si evince che:

- in data 8 novembre 2012 la Società chiedeva al Comune di Roma l'autorizzazione alla realizzazione per il trasferimento del presidio sanitario da Via Cardinal Parocchi n. 12/14 a Via Aurelia, 475-477;
- il Comune di Roma in data 15 novembre 2012 inoltrava alla Regione Lazio la predetta istanza al fine di ottenere il previsto parere di compatibilità per il trasferimento, quale atto necessario e propedeutico all'emanazione della successiva autorizzazione alla realizzazione, ai sensi della L.R.4/2003;
- la predetta richiesta di parere, pervenuta alla Regione Lazio in data 27 novembre 2012, veniva erroneamente inoltrata ad ufficio diverso da quello competente, e solo in data 11 marzo 2013 veniva trasmessa all'ufficio deputato a provvedere;
- in data 20 maggio 2013 la Regione Lazio rilasciava il parere favorevole sulla verifica di compatibilità alla richiesta di trasferimento, con determinazione regionale n. B01727 del 13 maggio 2013;
- *"detto parere favorevole, inviato alla nostra struttura ed al Comune di Roma, costituiva l'elemento necessario per la determina di autorizzazione alla realizzazione del trasferimento da parte del Comune"*
- l'autorizzazione alla realizzazione al trasferimento, allegata, è stata rilasciata da Roma Capitale in data 13 febbraio 2014, prot. n. CS/14459/2014;
- nel frattempo in data 31.10.2013 scadeva il contratto di locazione, allegato;
- con comunicazione dell'11 novembre 2013, allegata, l'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica reiterava il rilascio dei propri locali condotti in locazione entro il 30 novembre 2013;

PRESO ATTO che con nota del 7 novembre 2013, pervenuta con prot. 92821 del 14 novembre 2013 il Legale Rappresentante della Società "Lab. Aurelia S.r.l." comunicava alla Regione ed alla ASL RME che *"ha avuto esito il trasferimento del nostro Poliambulatorio, come autorizzato dalla Regione (All.1), nel rispetto delle norme impartite. La nuova sede, sita in Via Aurelia n.477-475...è operante a tutti gli effetti"*;

TENUTO CONTO che la Società "Lab. Aurelia S.r.l." in virtù della Determinazione Regionale n. B01727 del 13 maggio 2013, operava arbitrariamente il trasferimento di sede sulla base del mero

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

parere favorevole espresso sulla compatibilità del trasferimento, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, della L.R. 4/2003;

TENUTO CONTO che il Legale Rappresentante della medesima Società riconosceva la portata endoprocedimentale della citata Determinazione quando nelle controdeduzioni del 21 marzo 2014 affermava che *“detto parere favorevole, inviato alla nostra struttura ed al Comune di Roma, costituiva l'elemento necessario per la determina di autorizzazione alla realizzazione del trasferimento da parte del Comune”*;

TENUTO CONTO, inoltre, che nella medesima Determinazione Regionale è espressamente previsto che *“il conseguimento della successiva autorizzazione regionale all'esercizio rappresenta il presupposto necessario per l'erogazione della prevista attività sanitaria nella sede oggetto del trasferimento”*;

PRESO ATTO che la Società “Lab. Aurelia s.r.l.” si trasferiva nella nuova sede operativa di Via Aurelia n. 477 prima del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione da parte di Roma Capitale (13 febbraio 2014, prot. n. CS/14459/2014) e che in data 21 marzo 2014 veniva presentata la prevista domanda di autorizzazione all'esercizio per la nuova sede di Via Aurelia;

TENUTO CONTO del contenuto della circolare regionale prot. n. 37751 del 4 aprile 2008, fatta propria con il D.C.A. n. U0090/2010, con cui il Commissario di Governo ha confermato la portata giuridica in essa contenuta, ed in particolare si è confermato che: *“Il positivo esito del procedimento connesso al trasferimento del titolo autorizzativo deve presupporre, quindi, la piena efficacia e vigenza della precedente autorizzazione rilasciata in favore della sede di partenza, ciò implicando non solo la perfetta capacità della stessa di funzionare, ma anche il relativo effettivo funzionamento ed il possesso dei requisiti connessi all'originario titolo autorizzativo”*;

TENUTO CONTO che con il DCA U00413 del 6 dicembre 2012 è stato rilasciato il *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Multipresidio Lab. Aurelia S.r.l., gestito dalla Lab. Aurelia S.r.l. (P. IVA 01202831002), con sede in Via Cardinal Parocchi n. 12/14 – 00167 Roma”*, con il quale, pertanto, è stato superato il presupposto previsto nella citata circolare;

TENUTO CONTO delle motivazioni esposte dalla Società “Lab. Aurelia S.r.l.” e stante l'ulteriore attività istruttoria espletata, anche in virtù della nuova documentazione pervenuta, ed in particolare, tenuto conto:

- della dichiarazione resa dal Legale rappresentante della Società “Lab. Aurelia S.r.l.” del 7 novembre 2013, pervenuta con prot. 92821 del 14 novembre 2013 con cui informava la ASL RME che *“ha avuto esito il trasferimento del nostro Poliambulatorio, come autorizzato dalla Regione (All.1), nel rispetto delle norme impartite. La nuova sede, sita in Via Aurelia n.477-475...è operante a tutti gli effetti”*;

- che il procedimento di autorizzazione al trasferimento nella nuova sede di Roma Via Aurelia 477-475 è stato avviato correttamente ma che ancora non si è concluso con l'emanazione di un titolo ad hoc che legittimi l'esercizio di attività sanitaria nonché l'erogazione della stessa a carico del SSR;

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

VISTA la circolare n. 21/2000 la cui natura dispositiva è stata riportata nel DCA U0090/2010, ed in particolare, per quello che attiene alla fattispecie delle "IRREGOLARITA' AMMINISTRATIVE" attinenti a strutture sanitarie accreditate, è stabilito che "Eventuali situazioni di irregolarità circa il possesso di atti autorizzatori riscontrate in sede di verifica da parte della ASL dovranno essere tempestivamente contestate ai soggetti interessati...La USL competente valuterà caso per caso, alla luce delle irregolarità, ...la necessità di assumere o meno, nelle more della regolarizzazione, provvedimenti di tipo sospensivo, comunque mai con efficacia retroattiva."

PRESO ATTO, pertanto, della correttezza della sospensione disposta dalla ASL RM/E, come esplicitato con la nota prot. n. 59345 del 31 gennaio 2014, con cui ha ritenuto, come già detto "in via preventiva e cautelativa, di procedere nell'immediato ad inibire l'accesso al QUASIAS ed a sospendere conseguentemente la liquidazione delle prestazioni eventualmente fatturate";

VISTO l'art. 12, comma 2, L.R. 4/2003 secondo cui "L'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria in carenza di titolo autorizzatorio da parte di una struttura soggetta ad autorizzazione comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa per un importo compreso tra un minimo di euro 6.000,00 ed un massimo di euro 60.000,00 nonché l'immediata cessazione dell'esercizio e la chiusura della struttura";

RITENUTO, pertanto, di dover concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 104492 del 20.2.2014 disponendo:

- la sospensione degli effetti del Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 6 dicembre 2012, avente ad oggetto: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Multipresidio Lab. Aurelia S.r.l., gestito dalla Lab. Aurelia S.r.l (P. IVA 01202831002), con sede in Via Cardinal Parocchi n. 12/14 – 00167 Roma" e per l'effetto i titoli autorizzativi e di accreditamento in esso richiamati sino alla conclusione del procedimento di trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio per la nuova sede in Roma di Via Aurelia 477-475, ancora in itinere;
- l'immediata cessazione dell'esercizio nella sede in Roma di Via Aurelia 477-475 e la chiusura della struttura per carenza di titolo autorizzativo;
- la riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio saranno appositamente disposte con idoneo provvedimento regionale;

DECRETA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- di concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 104492 del 20.2.2014 disponendo:

Segue decreto n. _____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la sospensione degli effetti del Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 6 dicembre 2012, avente ad oggetto: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Multipresidio Lab. Aurelia S.r.l., gestito dalla Lab. Aurelia S.r.l (P. IVA 01202831002), con sede in Via Cardinal Parocchi n. 12/14 – 00167 Roma*" e per l'effetto i titoli autorizzativi e di accreditamento in esso richiamati sino alla conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio per trasferimento nella nuova sede, ancora in itinere;
- l'immediata cessazione dell'esercizio nella sede in Roma di Via Aurelia 477-475 e la chiusura della struttura in carenza di titolo autorizzativo;
- la riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio saranno appositamente disposte con idoneo provvedimento regionale.

Il presente provvedimento è notificato tramite PEC al Legale Rappresentante della Società Lab. Aurelia S.r.l. al Direttore Generale dell'Azienda USL RM/E nonché a Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il Presidente
Dr. Nicola Zingaretti

